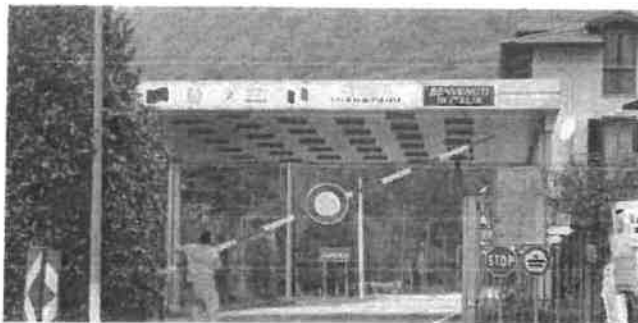


Interpellanza al Consiglio di Stato presentata da Giovanni Berardi e confirmatari

Valichi incustoditi: dal lucchetto alla chiusura automatica a distanza



I recenti avvenimenti delittuosi (assalti dinamitardi a bancomat, rapine a distributori e addirittura rapina a furgone portavalori con sequestro di persona, tutti avvenuti a cavallo della frontiera) hanno riportato al centro dell'attenzione la questione dei valichi incustoditi. Alcuni atti parlamentari a livello federale e cantonale ne chiedono la chiusura notturna quale disincentivo per i malviventi. La misura, sebbene auspicabile, sarebbe comunque disciplinata da orari precisi, del tutto prevedibili per i malviventi. L'ideale sarebbe poter disporre in aggiunta di un sistema di chiusura automatica a distanza dei valichi secondari, permettendo blocchi temporanei, per esempio in occasione di rapine e atti delittuosi, e ciò fino al sopraggiungere in loco di una pattuglia che potrà riaprire il valico eseguendo i controlli del caso. Ma a quanto sembra, la chiusura della maggior parte di questi cancelli può avvenire solo manualmente applicando il classico lucchetto, strumento meccanico risalente allo scorso millennio e che sarebbe ormai ora di sistemare in una qualche bacheca del Museo delle Dogane.

Fatte queste premesse si chiede al lodevole Consiglio di Stato quanto segue:

- 1) Conferma il Consiglio di Stato che la maggior parte dei valichi secondari ticinesi sono muniti di cancelli chiudibili solo manualmente, ovvero solo con l'intervento di una pattuglia che procede alla chiusura del cancello e della serratura o del lucchetto? Se no, quanti sono i valichi muniti di chiusura automatica a distanza e quanti sono chiudibili solo manualmente?
- 2) Nel resto della Svizzera quale è la situazione in quanto ad automazione dei cancelli dei valichi incustoditi?
- 3) Come valuta il Consiglio di Stato dal punto di vista della sicurezza e dell'operatività di polizia e dogane, la possibilità di una chiusura automatica a distanza dei cancelli doganali dei valichi incustoditi (per esempio in occasione di rapine) da protrarsi temporaneamente fino al sopraggiungere di una pattuglia di polizia o doganale?
- 4) Non ritiene il Consiglio di Stato che attivandosi con decisione nei confronti della Confederazione, magari coinvolgendo altri Cantoni di frontiera, si potrebbe promuovere una politica di puntuali investimenti modernizzatori che in breve tempo permetterebbero di dotare tutti i valichi secondari di una chiusura automatica a distanza dei cancelli?

Ringrazio già sin d'ora per l'attenzione che il lodevole Consiglio di Stato vorrà dare a questa interpellanza e, in attesa della risposta, saluto cordialmente.

Breno, 7 luglio 2019

Giovanni Berardi, Deputato in Gran Consiglio

Confirmatari: Maurizio Agustoni, Luca Pagani, Giorgio Fonio, Eolo Alberti, Tiziano Galeazzi, Piero Marchesi